

RADIOCOR

5 Dicembre 2008

Il Sole 24 ORE - Radiocor

05/12/2008 - 17:20

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• **Crisi mercati: la Cina sale in cattedra e da' lezione agli Usa - TACCUINO DA SHANGHAI**

*di Alberto Forchielli Radiocor - Milano, 05 dic - La Cina sale in cattedra e da' lezioni agli Stati Uniti. Questa volta l'argomento non e' di quelli congeniali al Regno di Mezzo: filosofia, arte, cultura. L'attenzione si sposta dalla poesia alla prosa e riguarda l'economia. Da Pechino arrivano bacchettate su come governare meglio il capitalismo e gli Usa sono pronti ad accettarle. Lo scenario ha luogo a Pechino, durante i lavori della SED, lo Strategic Economic Dialogue, lo strumento nato per evitare tensioni economiche incontrollabili tra i due giganti. Ogni sei mesi i loro massimi esponenti, il Ministro del Tesoro Paulson ed il Vice Primo Ministro Wang Qishan, si incontrano per questioni di ordine planetario. Gia' durante i recenti lavori del G20 a Washington la posizione della Cina era stata insolitamente eloquente: la responsabilita' della crisi veniva addossata a Wall Street ed alla mancanza di controlli. Wang aveva dichiarato che 'i maestri hanno ora alcuni problemi'. Ieri, alla vigilia dei lavori, ha rincarato la dose: 'Auspichiamo che gli Stati Uniti adottino misure per stabilizzare l'economia, i mercati finanziari nonche' garantire la sicurezza degli investimenti e degli asset cinesi nel loro paese'. Anche durante i lavori la cortesia diplomatica non ha impedito una discussione franca. H stato sottolineato che gli Stati Uniti hanno un'eccessiva propensione al consumo, un'esposizione forte di famiglie ed imprese, deficit commerciale e di bilancio. La preoccupazione cinese e' comprensibile. Gli investimenti finanziari negli Stati Uniti sono giganteschi ma gli ultimi, soprattutto quelli del Fondo Sovrano della China Investment Corporation, hanno registrato forti perdite a causa della crisi. H verosimile che prevarra' la prudenza e la Cina indirizzera' il suo stimulus package al mercato interno. Gli acquisti di Treasury Bond Usa non potranno terminare in unica soluzione, ma il loro volume sara' subordinato alla richiesta cinese che gli Stati Uniti mettano ordine nella loro economia. Henry Paulson, anche perche' consapevole di rappresentare una Casa Bianca al termine del mandato, ha concentrato la posizione statunitense nella richiesta di non fermare l'apprezzamento del Renminbi. La valuta cinese da piu' di tre anni si rivaluta lentamente, ma puntualmente. Una sua svalutazione innescherebbe una guerra commerciale che aggraverebbe il gia' consistente deficit commerciale Usa. In un'atmosfera inconsueta, quasi in un ribaltamento dei ruoli, la delegazione statunitense ha compreso le proprie difficolta' e probabilmente le proprie responsabilita'. Si trova nella situazione di dovere riconoscere Pechino come interlocutore principale, mentre la Cina sa che questo ruolo e' stato conquistato e non concesso. Sono spariti dai colloqui argomenti piu' sensibili, come il Tibet o i diritti umani. Dopo la cancellazione da parte cinese del summit con l'Ue per gli incontri con il Dalai Lama, gli Stati Uniti non hanno voluto correre lo steso rischio. *presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com